

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei  
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta  
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 comma 20)**

**INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	<i>Complesso Residenziale denominato "Residenza Protetta G. Mazzini"</i>
Ente affidante	Comune della Spezia
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di servizio)	Concessione di immobili seguita da successiva concessione di servizi
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	Gara ad evidenza pubblica
Durata del contratto	Da definire
Nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20)	<i>si</i>
Servizio già affidato (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 21)	<i>no</i>
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	<i>Provincia della Spezia</i>

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA  
COMPILAZIONE**

Nominativo	
Ente di riferimento	
Area/servizio	
Telefono	
Email	
Data di redazione	<i>__/__/__</i>

## **SEZIONE A**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La presente relazione intende ottemperare a quanto previsto dall'art. 34, comma 20, della Legge 17/12/2012 n. 221 (Legge di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), che prevede che « ... *per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste* ». Nello specifico la relazione ex art. 34 intende illustrare i contenuti citati dalla predetta norma in riferimento all'affidamento della gestione del servizio sociosanitario di residenzialità e semiresidenzialità offerto nelle strutture sociosanitarie ubicate in Viale Alpi, 43 ed in Via Anita Garibaldi, 12. Il Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis ha previsto inoltre l'obbligo di invio della relazione ex art. 34 all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il MISE .

Il servizio sociosanitario di residenzialità e semiresidenzialità oggetto di affidamento si inquadra nel seguente contesto normativo:

#### **PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE**

- ▶ Libro Verde sui servizi di interesse economico generale - COM (2003) 270
- ▶ Principio di concorrenza (richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012) - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, art. 106
- ▶ Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione - Dir. 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014 (in attesa di recepimento)

#### **ORGANIZZAZIONE E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA (NORMATIVA NAZIONALE TRASVERSALE)**

- ▶ Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163
- ▶ Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici - Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207
- ▶ Funzioni fondamentali dei Comuni - Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, art. 14 comma 27
- ▶ Gestione delle reti ed erogazione dei SPL di rilevanza economica - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) art. 113
- ▶ Norme in materia di società e organismi partecipati da amministrazioni locali - Legge 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1 commi 550 e ss

#### NORMATIVA NAZIONALE SETTORIALE

- ▶ Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- ▶ D.P.C.M. 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie);
- ▶ D.P.C.M. 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza);

#### NORMATIVA REGIONALE

- ▶ legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 e ss.mm.ii. (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari) articoli 25 e 62;
- ▶ legge regionale 7 dicembre 2006 n. 41 (Riordino del servizio sanitario regionale);
- ▶ Legge Regionale 19 luglio 2013 n. 25 (modifiche alla Legge Regionale 24 maggio 2006, n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”);
- ▶ deliberazione di Giunta regionale 21 maggio 2004 n. 505 (Indicazioni alle Aziende Sanitarie Locali e Comuni per le tariffe relative alle strutture per disabili denominate “Dopo di noi”);
- ▶ deliberazione di Consiglio regionale 30 settembre 2009 n. 22 (Piano sociosanitario regionale 2009-2011);
- ▶ deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2011 n. 862 (Riordino del sistema della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera. Abrogazione della DGR n. 962/2008 Riordino del sistema tariffario per la residenzialità e semiresidenzialità sociosanitaria. Abrogazione della DGR 308/2005);
- ▶ deliberazione di Giunta regionale 9 ottobre 2009 n. 1346 (Rideterminazione delle quote di compartecipazione a carico dell’utente in conformità a quanto disposto dal DPCM 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza);
- ▶ deliberazione di Giunta regionale 18 dicembre 2009 n. 1848 (Indicazioni per l’applicazione della DGR 1346/2009 e della DGR 1347/2009);
- ▶ deliberazione di Consiglio regionale 6 agosto 2013 n. 18 (Piano sociale integrato regionale 2013-2015);
- ▶ deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2013 n. 1773 (Centri Diurni per Anziani. Abrogazione integrale della DGR 1195/2003 e DGR 506/2004, Abrogazione parziale (solo relativamente ai Centri Diurni per anziani) della DGR 1749/2011. Avvio sperimentazione nuovo modello di centro Diurno Alzheimer);

## **SEZIONE B**

### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

#### **B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

La gestione di un immobile pubblico adibito a residenza socio assistenziale risulta qualificabile quale servizio pubblico a rilevanza economica. Invero, sotto il profilo strettamente oggettivo, rappresenta un'« attività volta a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali » (art. 112 D.lgs. 267/2000); e, sotto il profilo gestionale ed imprenditoriale, è condotto con metodo economico, tale cioè da consentire -pur in assenza di uno scopo precipuamente lucrativo- la copertura dei costi con i ricavi. Le più recenti pronunce del Giudice amministrativo in materia (Cons. Stato, sez. V, nn. 5072/2006, 5097/2009 e 5409/2012), nonché l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti (sez. Controllo Lombardia, parere 195/2009), sembrano accogliere una simile prospettazione, affermando come, nonostante si tratti di un servizio connotato da un significativo rilievo socio-assistenziale, risulti determinante la circostanza che il servizio afferisca ad un settore «*per il quale esiste, quanto meno in potenza, una redditività* ».

#### **ORGANIZZAZIONE ATTUALE**

La struttura ubicata in Viale Alpi n. 43, conosciuta come “Residenza Protetta Mazzini”, è di proprietà del Comune della Spezia (P.T., 1 ° e 2° Piano) e della ASL 5 (3° piano).

I locali di proprietà del Comune ospitano i seguenti servizi sociosanitari:

- Residenza Sanitaria Assistita di Mantenimento

La struttura è articolata in due moduli da n. 25 posti ciascuno e da un modulo di n. 20 posti, per una capienza complessiva di 70 posti.

- Residenza Protetta di Lunga Assistenza

La struttura è costituita da un modulo di n. 20 posti letto, di cui 5 sono ubicati al 1° piano della struttura attigua in Via Anita Garibaldi n. 12, denominata Porta Genova, di proprietà comunale.

Sono previsti dei posti di residenzialità a termine (sollevio) e di questi 5 posti sono a disposizione del Distretto Sociosanitario e possono essere destinati ad anziani e/o adulti in particolari condizioni sociosanitarie di fragilità che richiedono interventi di emergenza, con riconoscimento della quota sanitaria previa valutazione Unità di Valutazione Multidimensionale.

- Centro diurno di primo livello

E' costituito da un modulo di n. 10 posti.

- Centro Diurno di II Livello (che utilizza anche i locali a Piano Terra della struttura attigua di Via A. Garibaldi n. 12, denominata Porta Genova, di proprietà comunale).

E' costituito da un modulo di n. 15 posti di cui 12 convenzionati con riconoscimento della quota sanitaria.

I locali di proprietà della ASL 5 ospitano il seguente servizio sanitario:

- **Residenza Sanitaria Assistita Post Acuzie**

La struttura è articolata in due moduli da n. 20 posti ciascuno per una capienza complessiva di 40 posti.

La struttura ubicata in Via Anita Garibaldi n. 12, conosciuta come "Porta Genova", è di proprietà del Comune della Spezia ed ospita i seguenti servizi sociosanitari:

- Centro Diurno di II Livello (in collegamento con la struttura di Viale Alpi – vedi sopra) al Piano Terra;
- Residenza Protetta di Lunga Assistenza (in collegamento con la struttura di Viale Alpi – vedi sopra) al 1° Piano;

e il seguente servizio socio assistenziale, a totale carico del Comune della Spezia:

- Comunità Alloggio per donne anziane parzialmente autosufficienti

E' costituita da un modulo di n. 10 posti, ubicata al 1° piano.

Infine, la struttura ubicata in Via Alessandro Volta n. 60, di proprietà del Comune, ospita una Comunità Alloggio per disabili, con una capienza pari a n. 5 posti, a totale carico del Comune della Spezia.

La cucina della Residenza Mazzini, inoltre, prepara 18 pasti caldi, che vengono veicolati a domicilio di utenti segnalati dai servizi Sociosanitari, a carico del gestore della struttura.

I servizi suddetti sono regolarmente autorizzati, in base alla normativa vigente, con provvedimento dirigenziale n. 28390 del 27/03/2012, e accreditati presso la Regione Liguria; il Comune della Spezia ha stipulato una convenzione con l'Asl 5 per la totalità dei posti sociosanitari autorizzati.

Da ormai circa due anni gli inserimenti presso i diversi servizi residenziali e semiresidenziali avvengono in base alla graduatoria unica sociosanitaria gestita dalla ASL 5, che ha consentito l'accesso a tutti i residenti della Provincia.

Il Regolamento del sistema dei Servizi Sociali approvato con delibera del C.C. n. 8 del 12.03.2007 agli artt. 5 comma 2 lettera g), 7 e 9, comma 9 prevede l'organizzazione e la gestione dei servizi fruibili da parte di tutti i residenti del Distretto Socio Sanitario n. 18.

## **GESTIONE E COSTO ATTUALE**

A seguito di gara pubblica il Comune della Spezia ha aggiudicato la gestione globale dei servizi relativi alla Struttura alla Cooperativa Sociale KCS Caregiver, con sede legale in Bergamo, per il periodo dal 01.01.2010 al 31.12.2014, con eventuale possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo fino ad un massimo di tre anni, il Comune paga alla Cooperativa una quota giornaliera, per persona, di

€ 94,63 per gli ospiti in residenza sanitaria assistita/protetta

€ 90,31 per gli ospiti in comunità alloggio di Porta Genova

€ 90,94 per gli ospiti in comunità alloggio per disabili di Via Volta

€ 79,16 per gli ospiti del Centro diurni di I livello

€ 87,53 per gli ospiti del Centro diurno di II livello

€ 4,47 per ciascun pasto caldo

Per un importo complessivo massimo di € 4.305,353,84 (Iva compresa) annui.

Alla quota giornaliera che il Comune versa alla Cooperativa KCS di € 92,50, deve essere aggiunta una quota forfettaria per ciascun ospite pari ad € 5,50 dovuta alle seguenti spese ed oneri esclusi dalla gara d'appalto ed a carico dell'Amministrazione Comunale:

- Definizione dei criteri e delle modalità di ammissione degli ospiti;
- Determinazione e riscossione delle rette a carico degli ospiti o dei parenti obbligati;
- Quantificazione della franchigia da lasciare ad ogni ospite per far fronte ai minuti fabbisogni di natura individuale e personale;
- titolarità dei contratti e pagamento delle spese per i consumi relativi alle utenze del calore (riscaldamento e acqua calda sanitaria) e dell'acqua;
- Disinfestazione e derattizzazione di tutte le strutture e dell'area adiacente, a cura del Servizio Ambiente dell'A.C., in caso di necessità ed a seguito di apposita richiesta da parte dell'impresa aggiudicataria;
- Manutenzione delle aree verdi di pertinenza, a cura del Servizio Parchi e Giardini dell'A.C.;
- Manutenzione straordinaria dell'edificio e delle attrezzature.

Per tali attività è impegnato il seguente personale del C.d.R. Servizi Sociosanitari :

- N. 1 unità tecnica di Cat. D
- N. 1 unità amministrativa di Cat. C
- N. 1 unità tecnica e 1 unità amministrativa con funzioni di coordinamento attività complessa (P.O.)

A questo va aggiunto il personale tecnico dei Lavori Pubblici, difficilmente quantificabile.

Infine, sono allocate annualmente circa € 20.362,16 per gli oneri per la sicurezza e circa € 6.000,00 per approvvigionamento presidi sanitari (cotone, garze e simili), non imputabili agli ospiti, né al gestore, ma in capo al Comune.

In base a convenzione con l'ASL Spezzina, l'Azienda "acquista dalla struttura posti di residenzialità e semiresidenzialità per i propri utenti anziani non autosufficienti (art. 1 del contratto: 20 posti di RP, 60 posti di RSA mantenimento, 5 posti di sollievo, 5 posti di ospitalità distrettuale, 10 posti di centro diurno 1° livello, 12 posti centro diurno di 2° livello)".

L'art. 2 della convenzione citata parla delle modalità di accesso e di gestione, prevedendo che "gli inserimenti degli assistiti presso la struttura avvengono sulla base delle procedure vigenti in azienda, quindi autorizzati dal dipartimento cure Primarie ed attività distrettuali".

L'ASL corrisponde, in base alla propria disponibilità economica attualmente definita in € 1.415.000,00 annui, sui posti effettivamente ricoperti e sulla base delle valutazioni AGED, quote sanitarie pari a € 46,94 ed € 29,14.

Ad oggi la quota di compartecipazione alla spesa sociale degli anziani ricoverati c/o la R.P. Mazzini è fissata dall'Amministrazione Comunale in € 58,30 giornalieri.

Dall'analisi effettuata sulla spesa dell'appalto per l'anno 2014 emerge il seguente dato:

totale spese sostenute € 4.044.330,32

totale entrate introitate € 1.629.000,00 entrate ospiti

differenza in negativo € 1.000.330,32

#### **PUNTI DI CRITICITA' DELL'ATTUALE SISTEMA GESTIONALE**

ADEGUAMENTO MINUTAGGIO AI PARAMETRI DGR 862/2011 : al momento dell'ultimo contratto di appalto, non essendo ancora in vigore la 862, non sono stati adeguati i parametri relativi al personale rispetto a quanto stabilito dalla normativa regionale, questo comporta:

- un maggiore costo del servizio rispetto a quanto definito nella DGR di cui sopra (costo pari ad circa € 737.000,00 Iva compresa annui, di cui si sta facendo carico, in esclusiva, il Comune della Spezia)
- in applicazione della disposizione citata, il Comune dovrebbe applicare nuove tariffe (quota sociale) previste dalla stessa, che sono inferiori alla spesa che il Comune sta sostenendo
- l'obbligo nel prossimo affidamento di adeguarsi alla 862, con conseguente diminuzione del personale in servizio e un abbassamento della qualità del servizio prestato.

QUOTE SANITARIE: l'ASL ha diminuito, progressivamente, dall'anno 2012 lo stanziamento delle quote sanitarie ed il Comune subisce costantemente le diminuzioni sulle quote, con il rischio di aumento della spesa a carico del bilancio comunale.

ANDAMENTO INSERIMENTI IN STRUTTURA: dal 2008 ad oggi si riscontra il seguente andamento (da tener conto che a distanza di un anno dall'azione intrapresa dall'ASL di non riconoscere le quote sanitarie a molte strutture su tutta la provincia, non è stato registrato un aumento di richieste per il Mazzini. Diminuzione del numero di richieste di ricovero nelle ultime graduatorie, con rischio di maggiore offerta rispetto al bisogno).

Residenza Mazzini:

- anno 2008 n. 84
- anno 2009 n. 141
- anno 2010 n. 165
- anno 2011 n. 162
- anno 2012 n. 48
- anno 2013 n. 42
- anno 2014 n. 43



#### Ricoveri di sollievo

- Anno 2008 n. 94
- Anno 2009 n. 148
- Anno 2010 n. 113
- Anno 2011 n. 115
- Anno 2012 n. 32
- Anno 2013 n. 50
- Anno 2014 n. 96

Attuale numero di domande in lista unica di accesso alle Residenze anziani n. 83, in particolare alla Struttura Mazzini n. 30, a fronte di n. 584 posti accreditati in provincia. Si registra una diminuzione del numero di richieste di ricovero nelle ultime graduatorie, con rischio di maggiore offerta rispetto al bisogno.

ACCESSO: Dal mese di settembre 2012 l'accesso a tutti i servizi residenziali e semiresidenziali è gestita dall'ASL (lista unica di accesso).

La graduatoria unica garantisce gli accessi a tutti i cittadini della provincia spezzina, questo comporterebbe che i Comuni di residenza del cittadino inserito debbano farsi carico della maggiore spesa sostenuta dal Comune della Spezia (per parametri extra).

RISORSE UMANE E STRUMENTALI: secondo quanto stabilisce l'art. 21 dell'attuale capitolato d'appalto «All'A.C. spettano i seguenti compiti e funzioni:

- *Definizione dei criteri e delle modalità di ammissione degli ospiti;*
- *Determinazione e riscossione delle rette a carico degli ospiti o dei parenti obbligati;*
- *Quantificazione della franchigia da lasciare ad ogni ospite per far fronte ai minuti fabbisogni di natura individuale e personale;*
- *Per le strutture denominate "G.Mazzini" e "Porta Genova": la titolarità dei contratti e le spese per i consumi relativi alle utenze del calore (riscaldamento e acqua calda sanitaria) e dell'acqua;*
- *Disinfestazione e derattizzazione di tutte le strutture e dell'area adiacente, a cura del Servizio Ambiente dell'A.C., in caso di necessità ed a seguito di apposita richiesta da parte dell'impresa aggiudicataria;*
- *Manutenzione delle aree verdi di pertinenza, a cura del Servizio Parchi e Giardini dell'A.C.;*
- *Ogni altro compito e/o altra funzione comunque previsti dal capitolato. »*

o Da cui:

Risorse umane destinate:

- n. 1 unità tecnica di Cat D

- n. 1 unità amministrative di Cat. C
- n. 1 unità tecnica e 1 unità amministrativa con funzioni di coordinamento attività complessa
- oltre al personale deputato al recupero crediti, servizio attivato in capo al Servizio sociale e Advocatura civica
- *titolarità dei contratti e conseguente spesa a carico del Comune, nello specifico in capo ai competenti Servizi Impianti Termici del Dipartimento Opere Pubbliche, per i consumi relativi alle utenze del calore e dell'acqua.*
- *La disinfezione e la derattizzazione di tutte le strutture e dell'area adiacente, che viene svolto dal competente Servizio Ambiente dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito di un appalto globale di tutte le aree di pertinenza comunale.*
- *La manutenzione delle aree verdi di pertinenza della struttura viene svolta a cura del Servizio Parchi e Giardini dell'Amministrazione.*

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLO STABILE DI VIALE ALPI: lo stabile richiede una manutenzione straordinaria necessaria al buon funzionamento dei servizi (es. rifacimento pavimentazione, sostituzione infissi ecc.) che comporta un impegno finanziario di circa € 1.800.000,00.

#### **CONSIDERAZIONI E CRITICITA' DELL'ATTUALE GESTIONE**

- Necessita che il Comune adegui i tempi assistenziali del personale alla DGR 862/2011, per non incorrere in violazioni di legge.
- L'ASL diminuisce progressivamente lo stanziamento delle quote sanitarie, per cui rimanendo titolari della convenzione subiremo delle diminuzioni sulle quote, con aumento della spesa a carico del bilancio comunale.
- A distanza di un anno dall'azione intrapresa dall'ASL di non riconoscere le quote sanitarie a molte strutture su tutta la provincia, non è stato registrato un aumento di richieste per il Mazzini.
- Alla RP Mazzini possono accedere, in base a disposizione normativa, tutti i residenti della provincia e i residenti nel Comune della Spezia non hanno alcuna priorità.
- All'Impresa appaltatrice non viene accollato il Rischio di Impresa, proprio invece di una modalità concessoria: attualmente infatti il Comune garantisce gli accessi (n.88/90 RP; 11/12Centro diurno Alzheimer; 9/10 centro diurno Mazzini; 6/7 comunità alloggio femminile; 4/5 centro disabili): se i posti rimangono vuoti, trascorsi dieci giorni, viene riconosciuto il "vuoto per pieno".
- Con la gestione delle entrate da parte del Comune, l'Impresa non ha il problema della attesa dei pagamenti dell'Asl, e la gestione dei recuperi crediti quando l'ospite non paga.
- L'Impresa non è incentivata a segnalare e/o migliorare i servizi per attirare un numero maggiore di utenti, considerato il riconoscimento del costo ai sensi del capitolato d'appalto.

- Considerato l'ammontare dei costi di manutenzione straordinaria, l'Impresa, che si dovrà accollare l'onere, ha necessità di avere disponibilità di entrate ed un congruo periodo di ritorno dell'investimento.
- Considerato che nell'edificio di Viale Alpi coesistono servizi, di cui titolare è il Comune, ubicati in locali di proprietà dello stesso, ed un servizio, di cui titolare è l'ASL 5, ubicato in locali di proprietà della stessa, i costi gestionali della struttura sono difficilmente ottimizzabili.

## **PROPOSTA GESTIONALE**

In considerazione della conclusione dell'appalto in essere (attualmente rinnovato per mesi sei) e della necessità da parte della ASL di procedere a nuova gara per la gestione della Residenza Sanitaria Assistita Post Acuzie, ubicata nel medesimo stabile della Residenza Mazzini, e tenuto conto della necessità di effettuare lavori di manutenzione straordinaria dell'intera struttura, il Comune ha avviato un tavolo di confronto con la ASL 5, nell'ottica dell'integrazione sociosanitaria e di una maggiore efficienza gestionale dell'intero complesso.

Si è quindi addivenuti ad una rivisitazione dei servizi sociosanitari offerti, individuando i seguenti:

- Residenza Sanitaria Assistita di Mantenimento

La struttura, ubicata in Viale Alpi n. 43, è articolata in due moduli da n. 20 posti e da un modulo di n. 25 posti, per una capienza complessiva di 65 posti.

- Residenza Protetta di Lunga Assistenza

La struttura, ubicata in Viale Alpi n. 43, è costituita da un modulo di n. 20 posti letto.

Dei complessivi 85 posti letti, 4 posti saranno destinati all'emergenza sociale e sociosanitaria.

- Centro diurno di primo livello

E' costituito da un modulo di n. 10 posti, ubicato in Viale Alpi n. 43.

- Centro Diurno di II Livello

E' costituito da un modulo di n. 15 posti, ubicato in Viale Alpi n. 43 e in Via Anita Garibaldi n. 12.

- Struttura per Disabili, denominata "Dopo di Noi"

E' costituito da un modulo di n. 7 posti, ubicato in Via Anita Garibaldi n. 12.

Considerato che, a norma dell'art. 3 septies del d.lgs 229/1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419, si definiscono prestazioni sociosanitarie tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.

Le prestazioni sociosanitarie comprendono anche le Prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria, cioè tutte le attività caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria e che attengono prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, handicap,

patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative.

Le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria sono assicurate dalle aziende sanitarie e comprese nei livelli essenziali di assistenza sanitaria, secondo le modalità individuate dalla vigente normativa.

Preso atto che in virtù di quanto definito dalla normativa è l'Azienda Sanitaria stessa che gestisce gli accessi nelle strutture sociosanitarie e che quindi eroga la conseguente tariffa sanitaria, sia ASL 5 che Comune della Spezia propongono di far gestire i servizi sociosanitari ubicati in Viale Alpi n. 43 e nei locali di Via Anita Garibaldi n. 12 (utilizzati dal Centro Diurno di II livello e dal Dopo di Noi) da parte dell'ASL 5 stessa.

Preso atto che per le strutture suddette saranno acquisite e/o aggiornate le autorizzazioni sanitarie per quanto di competenza.

Il Comune provvederà a espletare gara d'appalto per la gestione della struttura socio assistenziale Comunità Alloggio per anziane/i parzialmente autosufficienti e per implementare, contestualmente, un modulo di domiciliarità a favore della disabilità grave.

Inoltre, continuerà ad essere gestita dal Comune la preparazione e la consegna dei pasti caldi a domicilio.

Infine, il Comune si convenzionerà con l'Impresa che gestirà la struttura per garantirsi da 3 a 5 posti di residenzialità distrettuale.

Annualmente tecnici comunali controlleranno l'effettuazione delle manutenzioni straordinarie e ordinarie programmate.

Il Comune garantirà inoltre, durante il periodo di gestione, il proprio apporto professionale a livello di Nucleo di Valutazione Qualità Residenza nell'ambito dell'attività svolta dall'Equipe Distrettuale competente.

Il Comune controllerà periodicamente con propri tecnici il regolare svolgimento dei servizi affidati in concessione all'ASL5.

## **B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

Dato che la norma in materia fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In *primis*, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (dopo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007)).

In *secundis*, si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Dal punto di vista del consumatore, l'abbordabilità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero esistere limitazioni per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due testé citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità ed ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

## **SEZIONE C**

### **MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

Il Comune della Spezia, per le motivazioni illustrate nella sottosezione B.1 “Caratteristiche del servizio” e nell’ottica dell’integrazione socio sanitaria e di una maggiore efficienza gestionale dell’intero complesso, ritiene di cedere in concessione all’ASL 5 Spezzino gli immobili di sua proprietà siti in Viale Alpi n. 43 ed in Via Anita Garibaldi n. 12, al cui interno svolgere i servizi come elencati nella sottosezione B.1 “Caratteristiche del servizio”. A sua volta ASL 5 Spezzino si impegna ad acquisire in concessione i beni sopra indicati ed effettuare la gara per la gestione dei citati servizi elencati nella sottosezione B.1 “Caratteristiche del servizio”, utilizzando gli spazi di Sua proprietà in viale Alpi 43 e quelli concessi dal Comune nel medesimo sito e locali adiacenti. La durata della concessione degli immobili del Comune all’ASL sarà pari alla durata della concessione di gestione che ASL porrà in gara in modo unitario.

L’Amministrazione Comunale ritiene che, nel caso di specie, lo strumento della concessione di servizi sia più adeguato, rispetto a quello dell’appalto, in ragione del permanere in entrambi i casi della garanzia:

- della qualità del servizio;
- della capacità di controllo da parte dell’Ente, regolamentata nella documentazione contrattuale tra le parti;
- della flessibilità organizzativa e di offerta;

Con gli ulteriori elementi, nel caso di concessione:

- di un trasferimento del rischio di impresa sul concessionario e la possibilità di pagare da parte dell’Ente solo i servizi che vengono effettivamente usufruiti;
- di un miglioramento e riduzione dei costi, afferenti elementi non connessi all’ offerta sociosanitaria, bensì a costi indiretti, quali consumi, utenze e miglioramenti organizzativi, che la concessione incentiva ad attuare.

ASL5 riconoscerà al Comune un canone concessorio annuale per la disponibilità dei beni comunali, che sarà posto a carico del concessionario al fine di scomputarlo per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di cui al progetto elaborato dal Comune della Spezia. Il Comune della Spezia si impegna a fornire ad ASL 5 gli elementi tecnici e finanziari necessari per la predisposizione del capitolato di gara di concessione. Il Comune della Spezia si impegna altresì a fornire ad ASL 5 il progetto definitivo di manutenzione straordinaria dell’immobile di viale Alpi 43 di sua proprietà da porre a base di gara assieme alle opere che individuerà ASL 5 per lo spazio di sua proprietà. Il Comune della Spezia si impegna a collaborare con ASL per tutte le procedure e le attività necessarie per lo svolgimento della gara. Si impegna altresì a mettere a disposizione propri tecnici per l’assistenza alla direzione dei lavori di manutenzione straordinaria da eseguire all’immobile. Annualmente tecnici comunali controlleranno l’effettuazione delle manutenzioni straordinarie e ordinarie programmate. Il Comune garantirà inoltre, durante il periodo di gestione, il proprio apporto professionale a livello di Nucleo di Valutazione Qualità Residenza nell’ambito dell’attività svolta dall’Equipe Distrettuale competente. Il Comune controllerà periodicamente con propri tecnici il regolare svolgimento dei servizi affidati in concessione all’ASL 5.

## **SEZIONE D**

### **ANALISI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA SCELTA**

La modalità di affidamento prescelta comporterà in termini di benefici per il Comune:

- Recupero di risorse finanziarie da destinare a nuovi servizi (Dopo di Noi per Disabili e Nucleo domiciliarietà disabili gravi);
- Recupero risorse finanziarie nel settore Lavori Pubblici (es. utenze, manutenzioni ordinarie e straordinarie);
- Recupero di risorse umane comunali;
- La gestione da parte dell'ASL 5 consentirà un accesso prioritario alla Struttura Mazzini, in quanto sarà cura dell'ASL 5 stessa ricoprire prima i posti della suddetta Struttura rispetto alle strutture altre;
- Interesse delle Imprese a partecipare alla gara per l'affidamento in concessione, considerata la possibilità di ottimizzare i costi di gestione della struttura e la certezza di entrata per l'Impresa (essendo la stessa ASL 5 che gestisce gli accessi e la spesa per la residenzialità, andrà a coprire prioritariamente i posti resisi vacanti nella struttura di cui è titolare);
- Contenimento delle conseguenze derivanti da una inevitabile riduzione del personale (v. implementazione nuovi servizi);
- Garanzia di ritorno di un immobile in uno stato manutentivo adeguato.

L'applicazione della nuova normativa in materia (DGR 862/2011) porterà con sé i seguenti effetti negativi:

- rischio di un possibile arretramento sulla qualità del servizio;
- Perdita di posti o ore di lavoro (che si cercherà di contenere con la proposta di servizi nuovi).

Infine la scelta di procedere ad una concessione di immobili avrà come conseguenza la perdita della gestione diretta della gara per la scelta del nuovo gestore del servizio pubblico in essi prestato, giustificato tuttavia dalla volontà di procedere ad una gara unica nell'ottica dell'integrazione socio sanitaria e di una maggiore efficienza gestionale dell'intero complesso.

La durata della concessione degli immobili del Comune all'ASL sarà pari alla durata della concessione di gestione che ASL porrà in gara in modo unitario.

ASL5 riconoscerà al Comune un canone concessorio annuale per la disponibilità dei beni comunali di cui in oggetto pari ad Euro 28.800,00 (Euro ventottomilaottocento/00). Lo stesso sarà posto a carico del concessionario al fine di scomputarlo per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di cui al progetto elaborato dal Comune della Spezia. Alla concorrenza della spesa il canone concessorio sarà annualmente riconosciuto dal concessionario ad ASL 5 e da questa riversato al Comune, salva la necessità di eseguire ulteriori lavori di manutenzione straordinaria che dovessero emergere durante il periodo di gestione dei beni.



ASL 5 si impegna ad effettuare la gara per la concessione della gestione dei servizi in oggetto entro il 2015. La concessione prevedrà la messa in carico all'aggiudicatario degli oneri di gestione da servizio, il pagamento del canone concessorio (da scomputarsi in quota parte con l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria) e le spese inerenti le varie tipologie di consumi. Al termine della concessione l'edificio dovrà essere riconsegnato al Comune in buono stato manutentivo con la completa realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria previsti nonché dei lavori di manutenzione ordinaria. ASL 5 si impegna a porre come condizione di gara la presentazione di idonea polizza fideiussoria da parte del concessionario per tutta la durata della concessione a garanzia dell'esecuzione dei lavori e dei servizi e della buona tenuta del bene e del corretto svolgimento delle attività.